

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
art. 279, comma 1 lett. a) DPR 207/2010

Il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, così come modificato dal regolamento (CE) n. 284/09 del Consiglio del 7 aprile 2009.

Con Decisione C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria; con Decisione C(2009) del 29 ottobre 2009 e Decisione C(2012) 1622 finale del 27/03/2012 la Commissione ha approvato le modifiche proposte al programma;

La decisione C(2015) n. 2771 finale della Commissione europea che modifica la decisione C(2013) 1573, reca gli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo, e del Fondo di coesione (2007-2013)".

La fase attuativa del POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria è ormai da tempo conclusa ed è possibile avviare una riflessione sull'efficacia delle azioni programmate e realizzate con tale strumento al fine di verificarne l'impatto sul territorio regionale.

Allo stesso tempo è in piena realizzazione la nuova fase programmatica 2014 – 2020: il 20 dicembre 2013 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE L 347 del 20.12.2013) i regolamenti comunitari che regolano il ciclo di investimenti della politica di coesione per il periodo 2014-2020, la quale è il principale strumento per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020.

Il 29 ottobre 2014 è stata adottata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n.CC12014IT16M8PA001 la versione definitiva dell'Accordo di partenariato sul ciclo 2014 – 2020 delle politiche di coesione. L'Accordo di Partenariato è lo strumento che trasferisce i contenuti del Quadro Strategico Comune nel contesto nazionale e stabilisce impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE).

Il Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 della Regione Umbria è stato approvato dalla Commissione Europea il 12 febbraio 2015 con Decisione C(2015) 929. Con la Delibera della Giunta Regionale n. 184 del 23 febbraio 2015 si è preso atto della decisione della Commissione europea C(2015) 929 del 12 febbraio 2015, che approva il programma operativo "POR Umbria FESR".

Il Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014 – 2020 prevede nell'ambito dell'Asse 7 Assistenza Tecnica un'azione specifica volta sostenere le strutture regionali preposte all'attuazione e sorveglianza del POR "... nell'assunzione di scelte consapevoli, derivanti dall'acquisizione di elementi conoscitivi quali-quantitativi circa le attività svolte e i risultati conseguiti con l'attuazione del PO." In particolare l'azione prevede che sulla base del Piano unitario di valutazione vengano condotte valutazioni – da realizzare con il coinvolgimento del Nucleo regionale di valutazione e/o di valutatori esterni - con l'obiettivo di migliorare la progettazione e l'esecuzione del programma e contestualmente incrementare la trasparenza e diffusione dello stesso presso la collettività e gli stakeholders.

D'altra parte il Regolamento UE 1303/2013 di disposizioni generali sui Fondi SIE all'art. 56 punto 3 stabilisce che: "... Almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità...".

L'attenzione, lo spazio e i tempi che le amministrazioni devono dedicare alle attività valutative sono ribaditi nell'art. 50 "Relazioni di attuazione", nell'art. 52 "Relazione sullo stato dei lavori" e soprattutto nel Capo II dedicato alla valutazione. (artt. 54, 55 e 56).

Ulteriori indicazioni per lo svolgimento delle valutazioni, specifiche per il FESR e il FSE sono contenute negli art. 110, 111 e 114 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'art. 114 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sancisce un preciso adempimento dichiarando che: "L'autorità di gestione o lo Stato membro preparano un piano di valutazione per uno o più programmi operativi. Il piano di valutazione viene presentato al comitato di sorveglianza al più tardi entro un anno dall'adozione del programma operativo. Entro il 31 dicembre 2022 le autorità di gestione presentano alla Commissione, per ciascun programma operativo, una relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo, fornendo commenti in merito alle informazioni riferite ...".

Anche l'accordo di partenariato di cui sopra prevede un'apposita sezione dedicata alle attività di valutazione (paragrafo 2.5), ribadendo quanto richiesto a livello europeo circa la necessità per le Amministrazioni di predisporre un Piano unitario di valutazione che comprenda le valutazioni relative a tutti i Programmi Operativi FESR e FSE gestiti dalla stessa Amministrazione con un reciproco raccordo anche con il Piano di valutazione per il Programma di Sviluppo Rurale FEASR.

Sulla base di tali prescrizioni e dell'esperienza maturata nella fase di programmazione 2007 – 2013 - fase in cui la Regione Umbria aveva già organizzato e pianificato le maggiori attività valutative regionali in un unico documento - la Regione Umbria ha predisposto un Piano unitario di valutazione per il periodo 2014-2020 relativo non solo alla programmazione finanziata tramite i fondi SIE (in particolare POR FESR e FSE), ma anche della programmazione attuata mediante i finanziamenti nazionali (PAR FSC).

Il Piano unitario di valutazione della Regione Umbria per il periodo 2014-2020 è stato adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 121 del 15 febbraio 2016, sottoposto al Comitato di Sorveglianza dei POR FESR e FSE e approvato con procedura di consultazione scritta.

Il Piano unitario di valutazione, pur essendo uno strumento in divenire, che potrà essere rivisto e aggiornato alla luce delle specifiche esigenze valutative – espresse non solo dall'amministrazione ma anche dai diversi soggetti portatori degli interessi economici e sociali della Regione Umbria - attualmente prevede la realizzazione di 24 valutazioni; alcune di queste valutazioni sono da considerarsi obbligatorie ai sensi della normativa comunitaria (valutazione ex post POR FESR 2007-2013, valutazione in itinere e finale del POR FESR 2014-2020 e valutazione in itinere e finale del POR FSE 2014-2020), altre sono ritenute di assoluto rilievo per la strategia di sviluppo regionale (valutazione strategia RIS3, valutazione degli interventi realizzati nell'ambito delle linee di programmazione "Agenda urbana", "Aree interne" e "Investimenti territoriali Integrati – ITI" del POR FESR 2014-2020).

Da tale ambito normativo e programmatico deriva la necessità di affidare il servizio di valutazione relativo a programmi e azioni cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (POR FESR 2007-2013 e POR FESR 2014-2020).